

(RAGAZZA)

¹⁶ Dèstati, Grecale, vieni, Austro:
fa' ondeggiare il mio giardino,
stillino i suoi balsami!
Sia il mio amato a entrare nel suo giardino
e a mangiarne i più squisiti frutti!

(SALOMONE)

⁵ Io verrò nel mio giardino, sorella mia sposa,
io raccoglierò la mia mirra col mio balsamo;
io mangerò il mio favo col mio miele,
berrò il mio vino col mio latte.
Mangiate, amici, bevete,
e inebriatevi di amori!

Duomo di Milano
Venerdì della II Settimana di Quaresima

Cantico dei Cantici
ATTO PRIMO (1,2-5,1)

Nella proclamazione, si omettono le parti tra parentesi [].

TERZA SCENA: IL SOGNO (3,1 - 5)

(RAGAZZA)

³ Sul mio letto più notti
ho cercato l'amato dell'anima mia;
l'ho cercato e non l'ho trovato.
² Volevo alzarmi e andare attorno in città:
per le strade e per le piazze,
volevo cercare l'amato dell'anima mia.
L'ho cercato e non l'ho trovato.
³ Mi incontravano le sentinelle,
che fanno la ronda in città:
“Avete visto l'amato dell'anima mia?”.
⁴ Di poco ero passata loro oltre,
quando trovai l'amato dell'anima mia;
lo afferrai e più non lo lasciai,
finché non lo feci entrare nella casa di mia madre
e dentro l'antro del mio concepimento.
⁵ Vi scongiuro, figlie di Gerusalemme,
per le gazzelle o le cerva dell'altopiano:
non continuate a destare e a eccitare
l'amore, quando c'è già desiderio!

QUARTA SCENA: L'ARRIVO DI SALOMONE (3,6-11)

(GUARDIE)

[⁶ Che sta salendo dal deserto
Come colonne di fumo,
fra aromi di mirra e d'incenso,
tutti da scorte di mercante?
⁷ È la sua lettiga, quella di Salomone!
Sessanta guerrieri le sono attorno,
fra i migliori guerrieri di Israele.

(GUARDIE)

⁸ Tutti brandiscono una spada,
esperti di guerra;
ognuno cinge la spada al fianco,
per i pericoli notturni.
⁹ Un baldacchino s'era fatto
il re Salomone con legname del Libano:
¹⁰ le sue colonne erano d'argento,
la copertura d'oro,
le sue pareti di porpora rossa
e il suo interno ardente
d'amore a causa delle figlie di Gerusalemme.
¹¹ Uscite e contemplate,
o figlie di Sion, il re Salomone,
con la corona con cui l'ha incoronato sua madre,
il giorno del suo sposalizio,
il giorno della gioia del suo cuore.

QUINTA SCENA: PREPARATIVI (4,1-7)

(INSERVIENTE)

4¹ Quanto sei bella, mia amica,
quanto sei bella: i tuoi occhi colombe,
dietro la tua acconciatura;
i tuoi capelli come greggi di capre
che saltellano giù dai monti di *Ghil'ad*.
² I tuoi denti come greggi da tosare,
che salgono dalla lavatura:
tutti con il loro gemello
e nessuno imperfetto.
³ Come nastro di scarlatto sono le tue labbra
e la tua bocca seducente.
Come spicchio di melagrana la tua guancia
dietro la tua acconciatura.
⁴ Il tuo collo è come una torre militare,
fatta di tanti tasselli:
mille scudi appesi su di essa,
la panoplia dei guerrieri.
⁵ I tuoi seni come due caprioli,
gemelli di gazzella,
che pascolano fra i *šošanním*.

(RAGAZZA)

⁶ Finché il giorno soffia
e le ombre si allungano,
io me ne andrò sul monte della mirra
e sul colle d'incenso.

(INSERVIENTE)

⁷ Tu sei tutta bella, amica mia,
e in te non vi è alcun difetto.]

SESTA SCENA: L'INCONTRO (4,8-5,1)

(DONNE DELL'HAREM)

⁸ Vieni, fuori dal Libano, sposa,
vieni, fuori dal Libano!
Tu puoi andare e scendere
lontano dal capo della protezione,
dal capo dell'*harem*,
lontano dalle tane di leoni, dai monti di leopardi!

(SALOMONE)

⁹ Mi hai rapito il cuore, sorella mia sposa,
mi hai rapito il cuore,
d'un tratto, con i tuoi occhi,
con una sola catenina delle tue collane.
¹⁰ Come saranno belli i tuoi amori,
sorella mia sposa,
come piacevoli i tuoi amori più del vino,
e la fragranza dei tuoi profumi
più di tutti gli aromi!
¹¹ Miele vergine stilleranno le tue labbra,
(sorella mia) sposa,
miele e latte sotto la tua lingua
e la fragranza delle tue vesti
sarà come la fragranza del Libano.
¹² Giardino chiuso, sorella mia sposa,
giardino chiuso, fonte sigillata.
¹³ I tuoi succhi, un paradiso di piaceri
con i frutti più squisiti:
arbusti di *henné* con piante colorate di rosa,
¹⁴ nardo e zafferano, cannella e cinnamomo
con tutte le piante d'incenso, mirra ed aloe
con tutti i balsami migliori.
¹⁵ Fontana di giardini, pozzo di acqua viva e
fluente fuori dal Libano.